

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



CONCORSI E NUOVE ASSUNZIONI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Innovazione
sociale con
InnoSocialMetro

INNO
Social
METRO

PNRR,
lettera al Governo
sui fondi



A Chieri in navetta
per l'arte
contemporanea

PRIMO PIANO

InnoSocialMetro, per l'innovazione sociale	3
PNRR, Città metropolitana scrive al Governo.....	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Lavorare in Città metropolitana.....	5
Contratto decentrato: un importante passo nelle relazioni sindacali.....	7
Social Festival Comunità Educative, nuovi modi per fare scuola.....	8
Un progetto Life per il risparmio idrico a portata di bus.....	9
Il Biciplan sotto la lente dei territori.....	10
Gare di bob, slittino e skeleton a Cesana.....	11
Si chiude alla grande il 2023 dell'Ippodromo di Vinovo	13
Una navetta per "La Materia Parla".....	14
L'assemblea generale delle GEV.....	17

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Il e IV Commissione.....	19
--------------------------	----

#STORIEMETROPOLITANE

Una dama gigante per la Fidas.....	23
------------------------------------	----

EVENTI

La nuova stagione di Assemblea Teatro.....	24
A Tuttomele le nuove cassette-immagine.....	26
Fiorile - Orti & Fiori in mostra a Moncalieri	28

TORINOSCIENZA

Genere e biologia, un convegno al Campus Einaudi.....	29
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Claudio Siccardi di Torino**
"Il monte Vandalino in una luce infuocata"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

InnoSocialMetro, per l'innovazione sociale

Contributi per un milione e 200mila euro da Città metropolitana di Torino a sostegno dell'innovazione sociale nelle micro e piccole imprese: la misura si chiama InnoSocialMetro, è composta da un percorso di accompagnamento individuale e da uno strumento di soste-



gno finanziario per aumentare la capacità dell'ecosistema imprenditoriale del territorio di generare un impatto sociale definibile e misurabile attraverso la propria attività.

Le micro e piccole imprese interessate devono avere sede operativa nel territorio metropolitano ed aver intrapreso e concluso un percorso di accompagnamento individuale.

Il bando - che apre il 30 ottobre e sarà online sul sito di Finpiemonte spa - è composto da due

forme di agevolazione (fruibili anche separatamente) con contributo in conto interessi e contributo a fondo perduto fino al 50% del valore dell'intervento ammissibile.

La Città metropolitana ha selezionato soggetti attuatori abilitati ai percorsi di accompagnamento previsti: l'elenco è online su <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro/innosocialmetro-attuatori>

“Ci piace pensare di contribui-

re ad incoraggiare l'evoluzione verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente” spiega la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano “per cui i progetti che le imprese ci presenteranno per il finanziamento dovranno prevedere ricadute positive sulle comunità locali, sul territorio. Penso alla salvaguardia dell'occupazione, alla creazione di nuovi posti di lavoro con inclusione lavorativa e sociale

di soggetti vulnerabili. Ma penso anche alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente, al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa con la decarbonizzazione, l'utilizzo di materiali riciclati, la riduzione dei rifiuti e della plastica”.

Il bando non trascura la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, la valorizzazione di mestieri e di produzioni tipiche o locali.

L'impianto del bando, che ha forti valenze di carattere sociale, è frutto della collaborazione con la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera.

Carla Gatti

I SOGGETTI ATTUATORI SELEZIONATI

- I3P scpa
- SocialFare impresa sociale srl
- Il Nodo Formazione Consulenza e Ricerca scs
- 2I3T scarl
- Vision2050 srl
- Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte
- CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
- Soges spa
- NeXt Nuova Economia per Tutti
- Redrim sc
- NEMO - Nuova Economia in Montagna Soc. Coop.
- Smart Revolution srl
- Uomo & Ambiente srl
- APE Consulting snc

Info e dettagli del bando su www.finpiemonte.it/agevolazioni/innosocialmetro

PNRR, Città metropolitana scrive al Governo



Un territorio che cambia

Il riscontro sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR sul territorio torinese è stata l'occasione per la Città metropolitana di Torino di formalizzare al Governo il rispetto dei tempi sui 46 Piani urbani integrati "Torino metropoli aumentata: abitare il territorio" e "Più-Piano integrato urbano della Città di Torino".

Con una lettera inviata ai ministri Fitto e Piantedosi, il vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano hanno ricordato che la Città metropolitana monitora costantemente lo stato di avanzamento e che, al momento, tutti gli interventi sono in linea con la scadenza finale

in base alla quale i soggetti attuatori si sono impegnati a terminare i lavori entro il 30 giugno 2026.

"Riteniamo" si legge nella lettera "che il quadro fornito in questa e nelle precedenti occasioni, nonché le risultanze del monitoraggio su Regis, mostrino un livello di avanzamento ottimale dei due Piani urbani integrati, grazie allo sforzo corale di un intero territorio, che presenta un livello di complessità e articolazione senza uguali nel panorama delle Città metropolitane italiane".



Jacopo Suppo e Sonia Cambursano chiedono ai ministri Fitto e Piantedosi di non disperdere l'enorme lavoro fin qui svolto, anche con la collaborazione delle strutture tecniche del Ministero dell'Interno, che hanno sempre garantito il loro appoggio, e segnalano l'esigenza di garantire certezza e stabilità nel quadro normativo di riferimento, a partire dalle coperture finanziarie degli interventi.

"Vogliamo allontanare i timori che parte dei progetti finanziati dal PNRR" aggiungono gli amministratori di Città metropolitana di Torino "debbano andare a gravare sui bilanci dei soggetti attuatori e della Città metropolitana di Torino; perciò abbiamo chiesto ai ministri di riflettere sugli effetti dell'annunciata rimodulazione basata sullo stralcio dell'intera misura dal PNRR".

Nelle scorse settimane la Città metropolitana di Torino aveva anche scritto al ministro Salvini per i Pinqua "Ricami urbani" e "Residenza-Resilienza", altri progetti che rientrano nel PNRR, interventi che stanno procedendo e per i quali si conta di rispettare il termine ultimo per la chiusura dei lavori malgrado le difficoltà procedurali incontrate a causa del cambio di regole in corsa: questa misura, infatti, è stata inclusa nel PNRR solo in un secondo tempo, imponendo una complessa rimodulazione.

c.ga.

Lavorare in Città metropolitana

Bandi per dirigenti, personale di ruolo e contratti di formazione lavoro

La Città metropolitana ha pubblicato i bandi di concorso per 2 dirigenti, 32 unità di personale a tempo pieno e indeterminato e per 96 unità di personale da assumere tramite contratto di formazione lavoro della durata di 12 mesi. Le candidature scadranno il prossimo 7 novembre (il 13 novembre per i bandi rivolti ai profili dirigenziali). Le domande di partecipazione dovranno essere redatte, a pena di esclusione, unicamente in via telematica tramite il portale unico di reclutamento InPA della funzione pubblica.

I due dirigenti dovranno occuparsi di materie ambientali e di trasporto pubblico e mobilità sostenibile. Tra i 32 profili a tempo indeterminato ci sono posti per meccanico officina, tecnico di laboratorio, responsabili territoriali di viabilità, in-



gegneri, istruttori direttivi con varie specialità, geologi, specialista in progetti europei. Le figure ricercate con i 96 contratti di formazione e lavoro sono molteplici e spaziano dall'area degli istruttori (ex categoria C) a quella dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D): in particolare, il profilo più richiesto è quello di geometra/istruttore tecnico geometra, con 71 posti disponibili (area degli istruttori).

Cesare Bellocchio

Tutte le informazioni sui bandi su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2023/ragionieri_agronomi_cmto/

BIBLIOTECA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

Palazzo Cisterna

sede antica della Città metropolitana di Torino

Via Maria Vittoria, 12 - Torino



Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10 - 12 / 13 - 16, venerdì 10 - 12



biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it



Contratto decentrato: un importante passo nelle relazioni sindacali



“Un importante passo in avanti nelle relazioni sindacali nel nostro Ente e un segnale di forte attenzione da parte dell’amministrazione per le esigenze dei dipendenti, per i quali, nei prossimi 6 mesi, saranno messe in campo le risorse e le misure per il welfare concordate”: con queste parole il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo commenta la preintesa sul contratto decentrato, siglata il 22 settembre dai sindacati CGIL-CISL-UIL e CSA e approvata dall’assemblea dei dipendenti il 24 ottobre.

“Mi sembra significativo che il nuovo contratto decentrato arrivi a dieci anni dalla sigla di quello precedente e al termine di un periodo che per l’Ente e per i suoi dipendenti non è stato certamente facile. Tra i tratti salienti del rinnovo del contratto decentrato figura un protocollo di relazioni sindacali coerente con la normativa nazionale, ma che tiene conto delle esperienze maturate nella Città metropolitana di Torino” sottolinea il sindaco Lo Russo. Il contratto decentrato consentirà di riconoscere e valorizzare le capacità professionali e l’esperienza maturata dai dipendenti come strumenti primari per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di miglioramento delle prestazioni dell’amministrazione”. “È anche importante” prosegue Lo Russo “che vengano individuati percorsi

di crescita professionale che valorizzino l’assunzione di responsabilità nei procedimenti”.

Grazie al contratto decentrato sarà possibile allineare alcuni istituti con la normativa nazionale, garantire la sicurezza di tutti i dipendenti e un adeguato livello dei servizi connessi alla viabilità, che sovente affrontano le conseguenze di eventi meteorologici imprevedibili e violenti. “A questo proposito” sottolinea il Sindaco metropolitano “è stata concordata l’introduzione di un nuovo modello organizzativo denominato Sicurezza strade, che assicura un monitoraggio e un controllo sugli oltre 3.000 km della rete viaria di competenza della Città metropolitana di Torino per 24 ore al giorno e per 365 giorni all’anno”.

“Mi sembra inoltre particolarmente significativo” conclude Lo Russo “il parere positivo al contratto decentrato espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto gli oneri scaturiti dalla contrattazione sono coperti dalle disponibilità di bilancio e i singoli istituti disciplinati rispettano i vincoli previsti dalla contrattazione nazionale e dalla legislazione in materia di negoziabilità”.

Michele Fassinotti

Social Festival Comunità Educative, nuovi modi per fare scuola

Tre giorni di lezioni, dibattiti, workshop, atelier diffusi a Torino, Grugliasco, Nichelino, Rivoli e Settimo Torinese dedicati ai mondi della scuola e dell'educare.

Dopo una prima edizione sperimentale, ha preso il via giovedì 26 ottobre al Cinema Massimo la seconda edizione di Social Festival Comunità Educative 'Corpi in movimento, menti in evoluzione', promosso e organizzato dal Comune di Torino e dalla Città metropolitana di Torino, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo e la direzione scientifica della rivista Animazione Sociale. 185 relatori e un ricco programma per esplorare i nuovi modi di fare scuola e di pensare l'educare rendendo i luoghi della didattica e dell'educazione sempre più capaci di accompagnare le nuove generazioni verso una cittadinanza consapevole e partecipata e verso una crescita personale orientata al benessere.

La prima mattina di lavoro è stata

aperta dai saluti istituzionali di Carlotta Salerno, assessora alle Politiche educative della Città di Torino, Caterina Greco, consigliera delegata all'Istruzione della Città metropolitana di Torino, Lorenza Patriarca, presidente della V Commissione Istruzione del Comune di Torino e Francesco D'Angella, redattore della rivista Animazione Sociale.

Il tema centrale del Festival è legato al ripensamento della didattica in relazione agli spazi: quelli dell'aula e delle scuole, ma più in generale quelli del territorio, che è il mondo in cui gli studenti vivono, interagiscono e crescono. "I concetti di apprendimento e di coinvolgimento attivo degli studenti devono ridefinire l'educazione" ha fatto notare la consigliera metropolitana Caterina Greco nell'aprire i suoi saluti. "Questa trasformazione non riguarda solo la didattica, ma anche l'ambiente scolastico e l'innovazione tecnologica, che offre strumenti potenti per l'apprendimento, ma richiede un maggiore impegno da par-

te degli studenti nell'uso critico delle risorse digitali. Gli insegnanti sono chiamati a essere guide e facilitatori, piuttosto che semplici trasmettitori di informazioni. In questo contesto" ha proseguito Greco, "l'educazione diventa un processo attivo, in cui gli studenti sono coinvolti in modo più profondo e partecipativo. Questo cambiamento mira a preparare gli studenti per un mondo in continua evoluzione, in cui la capacità di apprendere in modo autonomo è essenziale per il successo".

La tre giorni del Festival si è articolata in momenti di riflessione e pratiche differenti: sessioni plenarie, workshop, atelier, conversazioni e incontri con i giovani, di volta in volta con la partecipazione di esperti di pedagogia e didattica, psicologi, registi, artisti, cercando di riunire adulti e giovani per sviluppare idee e modi di apprendere che siano momenti di crescita per tutti.

Alessandra Vindrola



Un progetto Life per il risparmio idrico a portata di bus

I mezzi del trasporto pubblico devono avere elevati standard di pulizia anche nelle parti esterne, ma il periodico lavaggio richiede inevitabilmente un elevato consumo di acqua. Arriva Italia, un'azienda che lavora al trasporto pubblico locale sul territorio della Città metropolitana, sta sperimentando, nella sua sede di Grugliasco, e grazie a un progetto europeo Life, un sistema di gestione e riciclo dell'acqua piovana per il lavaggio delle flotte.

Il nuovo impianto è stato inaugurato giovedì 26 ottobre, alla presenza del consigliere delegato ai trasporti della Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza. "È una bella iniziativa e spero che possa in futuro essere condivisa o servire da best practice per tutte le aziende del trasporto pubblico locale" ha commentato il Consigliere metropolitano. "Come amministrazione, lavoriamo intensamente per una mobilità sostenibile, e la sostenibilità deve riguardare tutti gli aspetti, anche quelli idrici".

Lifeh2obus, questo il nome del progetto, è stato presentato da Ling Xia, senior manager di Arriva Italia, che ha ufficialmente tagliato il nastro dell'impianto per la raccolta e il riciclo dell'acqua piovana. La sperimentazione, però, non riguarda solo la sede di Grugliasco: in parallelo i partner di Arriva in Ungheria e Croazia (insieme a Pluservice e Università La Sa-



pienza di Roma) sperimentano altri due sistemi per il recupero delle acque di scarico in combinazione con sistemi di raccolta delle acque piovane, e una nuova tecnica di inceneritura esterna che elimina la necessità di utilizzare l'acqua per la pulizia dei veicoli.

Il progetto, che ha la durata di

tre anni, comprende nella parte finale una condivisione con gli operatori del trasporto pubblico locale su gomma di una dashboard che permetterà di identificare e implementare la soluzione di gestione dell'acqua più efficiente e adatta a loro.

a.vi.

Il Biciplan sotto la lente dei territori

Nell'ambito della redazione del Pums è in corso la messa a punto del Biciplan, il piano di settore dedicato alla rete ciclabile e al miglioramento dell'intermodalità tra bicicletta e trasporto pubblico su ferro e su gomma. Il Biciplan prevede una serie di incontri per la pianificazione partecipata con le diverse Zone omogenee metropolitane e prende le mosse da un'analisi conoscitiva del territorio, per arrivare a proposte condivise di una rete ciclabile di area vasta.



Venerdì 20 ottobre, presso il salone polifunzionale Franco Paglia di Agliè, la Città metropolitana ha concluso la seconda serie di incontri di pianificazione partecipata del Biciplan: in questo incontro, il focus era sull'area del cosiddetto Quadrante Nord, ossia delle Zone omogenee dell'Eporediese, del Canavese Occidentale e del Ciriacese-Valli di Lanzo. Durante l'incontro, la Città metropolitana ha presentato i risultati della prima fase di lavoro, appena conclusa, che ha portato alla redazione di un documento di quadro conoscitivo, cioè

una descrizione dello stato di fatto del territorio per quanto riguarda la mobilità.

In particolare, l'analisi si è focalizzata sulla presenza di poli attrattori fondamentali quali le scuole, i poli produttivi, commerciali e le imprese, gli ospedali e i beni paesaggistici, culturali e museali, sulle abitudini di mobilità dei cittadini della Città metropolitana e sugli obiettivi che il Biciplan si prefigge per gli anni e i decenni successivi in materia di aumento dell'uso della bicicletta, sia per gli spostamenti quotidiani che per il cicloturismo o il tempo libero. Da quest'analisi è emersa una proposta di rete di corridoi ci-

clabili primari. Nella seconda parte dell'incontro, i partecipanti delle amministrazioni del territorio sono stati invitati a presentare le loro osservazioni e commenti a tale proposta, per giungere a un risultato il più possibile condiviso. I suggerimenti giunti durante l'incontro si agglieranno a tutte le informazioni ricevute nei tre incontri precedenti in una proposta elaborata da Decisio, incaricata della redazione del Biciplan dalla Città metropolitana di Torino, di rete definitiva entro la fine dell'anno. I lavori del Biciplan, infine, proseguiranno per buona parte del 2024 con le procedure di Vas e Vinca prima di arrivare all'approvazione definitiva.

a.vi.



Gare di bob, slittino e skeleton a Cesana

Utilizzare la pista di bob, slittino e skeleton di Cesana per le Olimpiadi invernali

2026 comporterebbe un risparmio del 60% rispetto al progetto della pista di Cortina, per cui era prevista inizialmente una spesa di 81 milioni: è questo uno dei punti forti del dossier inviato lunedì 24 ottobre dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino al Governo e al Coni. Il dossier tecnico-finanziario, che il presidente Alberto Cirio e il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo hanno illustrato alla stampa nella serata del 24 ottobre nella sede della Città metropolitana, analizza la fattibilità nei tempi e nei costi previsti. L'allegata relazione degli esperti del Politecnico e l'ipotesi di utilizzo futuro dell'impianto per il post-olimpico corredano un dossier che è impeccabile, ma il cui esito concreto dipenderà dalle scelte del Governo e del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

Lo studio di fattibilità, illustrato insieme a Lo Russo e a Cirio dal presidente della Fondazione XX Marzo 2006, Francesco Avato, prevede un costo complessivo di riattivazione della pista di 33,8 milioni, di cui 28,5 per i lavori sull'impianto. La redazione del progetto definitivo-esecutivo dei lavori è completabile in 90 giorni, mentre i lavori si potrebbero concludere in un anno, con-



sentendo la disputa nel tardo autunno del 2025 delle gare preolimpiche, per testare una pista su cui ormai pochi tra i piloti attualmente in attività hanno gareggiato. Lo studio di fattibilità per l'ammodernamento e la riqualificazione della pista, dei fabbricati di servizio e dell'impianto di refrigerazione è stato sviluppato in un'ottica di sostenibilità energetica e ambientale. L'installazione di pannelli fotovoltaici consentirebbe di produrre energia elettrica, non solo per i consumi del complesso olimpico del 2006, ma anche per numerose utenze domestiche di Cesana. L'assenza di consumo di suolo farebbe da contraltare al cantiere piuttosto impattante necessario per

ricostruire completamente il complesso realizzato a Cortina per le Olimpiadi del 1956. Quanto all'utilizzo post-olimpico, l'ipotesi proposta è quella di fare dell'impianto di Cesana-Pariol una sorta di "Coverciano della neve", con un centro federale di alta preparazione per bob, skeleton e slittino di rilevanza europea e a disposizione delle squadre nazionali di tutto il mondo, con interessanti ricadute per la ricettività alberghiera. Senza dimenticare che la pista, riattivata e refrigerata non più con la pericolosa ammoniaca ma con acqua mescolata al glicole, potrebbe essere l'unico tracciato italiano candidabile ad ospitare in futuro gare delle Coppe del Mondo di bob,

slittino e skeleton e, soprattutto, i Mondiali di bob del 2028. E, se è vero che i praticanti del bob in tutto il mondo non superano il migliaio, a Cesana potrebbe svilupparsi un polo per l'avviamento dei giovani alla disciplina. Sul versante turistico il dossier ipotizza la creazione di uno sliding sport funpark.

“Nelle ultime settimane” ha sottolineato il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo durante la presentazione del dossier “abbiamo lavorato per segnalare al Governo e al Comitato organizzatore Milano-Cortina l'opportunità di non rinunciare ad ospitare le gare olimpiche in Italia. Il dossier non è una mera quantificazione dei costi, ma evidenzia la fattibilità tecnica e ipotizza un percorso post olimpico. Sarebbe quindi un peccato se si rinunciasse ad utilizzare un impianto italiano. Non essere entrati a suo tempo nella candidatura per le Olimpiadi del 2026 è stato un errore clamoroso. Ora cerchiamo di rientrare con il massimo della compattezza territoriale, per dimostrare che l'Italia è in grado di organizzare i Giochi autonomamente”.

LA PAROLA AI TECNICI

Dal punto di vista tecnico, il presidente della Fondazione XX Marzo, Francesco Avato, ha tenuto a sottolineare che la pista di Cesana ha 19 curve contro le 16 del tracciato ipotizzato per Cortina. Inoltre presenta un dislivello di 124 metri e una pendenza media del 9,3%, con una velocità massima raggiungibile di 141,3 km/h e un'accelerazione di 5,3G: tutti valori superiori a quelli ipotizzabili per la pista cortinese. Tra i fattori che farebbero propendere per la scelta di correre a Cesana spicca l'ottimo stato di conservazione e di efficienza degli edifici di partenza e arrivo, di quelli che ospitano gli impianti di refrigerazione, il personale di staff, il cronometraggio, il ristorante, la venue per la stampa, la palestra di riscaldamento e il pistino per l'allenamento nella spinta, quest'ultimo molto apprezzato dalle squadre nazionali di tutto il mondo. La pista ovviamente necessita di una nuova procedura di omologazione e dell'ammodernamento dell'assetto di configurazione del freddo, passando dall'ammoniaca ad un sistema ecocompatibile a glicole.

Queste le parole del direttore tecnico della squadra nazionale di bob e skeleton, Maurizio Oioli, a commento del dossier presentato il 24 ottobre ai giornalisti: “Vorremmo finalmente avere un impianto in Italia. L'idea di andare all'estero ci ha lasciati senza parole. Pensare di gareggiare di nuovo a Cesana sarebbe fantastico e poterci allenare su una pista in casa sarebbe un aiuto, anche per far crescere le nostre discipline. Contare su un impianto che proseguirà anche nel post-olimpico cambia le prospettive e ci permette di fare progetti a lungo termine”. Per Giovanni Mulassano, atleta di Frabosa Sottana che ha fatto parte delle nazionali di skeleton e di bob e che ora è responsabile della preparazione atletica degli azzurri, “tecnicamente la pista di Cesana non è paragonabile a quella di Cortina e gli edifici previsti a corredo di quella ampezzana non sono paragonabili per completezza al complesso realizzato per i Giochi Olimpici di Torino 2006. Inoltre la vicinanza alle grandi vie di comunicazione ferroviarie e autostradali è una risorsa importante, anche nella prospettiva di formare nuove leve della nostra disciplina provenienti da tutta Italia”.

m.fa.



Si chiude alla grande il 2023 dell'Ippodromo di Vinovo

Un paio di settimane fa gli appassionati di corse ippiche li avevano lasciati così:

Expo Wise As insieme ad Alessandro Gocciadoro ed Euphoria Bi con Mauro Biasuzzi in trionfo alle Capannelle di Roma nel Derby e nelle Oaks del trotto. Chi ama le corse li ritroverà mercoledì 1° novembre, giornata in cui si disputerà il doppio Gran Premio Orsi Mangelli sull'ippodromo di Torino, per la prima vera rivincita dei 3 anni e per la corsa più importante del finale di stagione in Italia. Legittimo dunque l'orgoglio degli organizzatori nel corso della conferenza stampa che si è tenuta giovedì 26 ottobre al 15° piano della sede della Città metropolitana di Torino, da sempre Ente patrocinatore dei grandi eventi dell'Ippodromo di Vinovo. Saranno 22 i cavalli impegnati nelle due batterie dell'Orsi Mangelli Open, aperto anche alle femmine, che schiereranno East Asia con Andrea Farolfi ed Eva Kant Gio con Andrea Guzzinati inseriti nella prima. Altre 13 cavalle disputeranno la corsa secca a loro riservata. Il 1° novembre a Vinovo ci sarà in pista tutto il meglio dell'allevamento e del training italiano, con il gruppo di Alessandro Gocciadoro che al solito sarà presente in massa. La risposta dei driver torinesi non sarà da meno, con in pista anche Santo Mollo, oltre ad un paio di ospi-

ti svedesi.

UN'OCCASIONE PER IMPARARE L'ARTE DELLA FOTOGRAFIA SPORTIVA DAL "GURU" ALAN CROWHURST

Il pomeriggio festivo a Vinovo sarà affiancato da un ricco programma di eventi collaterali, a partire da quello organizzato con l'associazione 2.8, che porterà a Torino un maestro della fotografia mondiale. La star del workshop fotografico sarà infatti, per la prima volta in Italia, Alan Crowhurst, l'unico reporter fotografico ammesso ad entrare nelle scuderie di Sua Maestà in Gran Bretagna, fotografo sportivo dell'anno e vincitore di numerosi premi internazionali. Martedì 31 ottobre dalle 18 alle 20 la parte teorica del workshop si terrà all'interno della tribuna, dove Alan Crowhurst presenterà alcuni suoi lavori e sarà possibile assistere ad uno shooting in studio con due driver. Mercoledì 1° novembre è in programma la parte pratica: dalle 10 alle 19 Alan seguirà i fotografi presenti, distribuendo pillole della sua arte. La direzione dell'Ippodromo di Vinovo ha previsto

speciali accessi alle scuderie, per il "dietro le quinte" durante la mattinata, per ritrarre chi lavora al servizio dei cavalli. Nel pomeriggio i partecipanti al workshop avranno l'opportunità di fotografare gli attori del Gran Premio Orsi Mangelli, dal parterre e da un'area dedicata e protetta all'interno della pista. La foto migliore scattata dai partecipanti, scelta dall'Ippodromo di Vinovo, da Alan Crowhurst e da 2.8, vincerà una foto originale autografata dallo stesso Crowhurst. La quota di partecipazione al corso per la parte teorica è di 80 euro, per un numero massimo di 100 partecipanti. Per entrambe le giornate si spenderanno 120 euro, per un numero massimo di 25 partecipanti. Per informazioni si può scrivere a info@ippodromovinovo.it. Il 1° novembre inoltre l'Ippodromo si gemellerà con il Palio di Asti. A rappresentare i 21 tra borghi, rioni e Comuni che ogni anno la prima domenica di settembre si contendono il Palio arriveranno gli sbandieratori, i musicisti e i figuranti del borgo Don Bosco.

m.f.a.



Una navetta per "La Materia Parla"

Da venerdì 3 novembre in cinque prestigiosi spazi espositivi la Città di Chieri ospiterà la mostra diffusa di arte contemporanea "La Materia Parla. Sculture d'autore in dialogo con la città", curata da Monica Trigona. Le sculture di 18 artisti saranno esposte nella cappella dell'Oratorio di San Filippo Neri, che riapre al pubblico dopo un importante intervento di restauro conservativo che l'ha riportata agli splendori originali, sui sagrati delle chiese di San Filippo e di San Bernardino, nella cappella dell'Ospizio di Carità (Giovanni XXIII) e all'Imbiancheria del Vajro; il tutto in un'affascinante contaminazione tra architetture classiche e declinazioni artistiche contemporanee. Grazie alla collaborazione con la Città metropolitana di Torino e nell'ambito del PUMS-Piano



Urbano per la Mobilità Sostenibile, nelle giornate di sabato 4 novembre e sabato 9 dicembre, alle 14,30 un bus navetta gratuito partirà da Torino in piazza Castello (lato Teatro Regio) e accompagnerà turisti e visitatori a Chieri, prima

all'Imbiancheria del Vajro e poi in centro città, da cui partirà alle 17,30. Il pubblico potrà così visitare la mostra e gustare a prezzo convenzionato una merenda nelle pasticcerie Dolci&Dolci e Buttiglieri. È necessario prenotare il viaggio scrivendo una mail a cultura@comune.chieri.to.it

La mostra si inaugura martedì 31 ottobre alle 18 nel complesso di San Filippo Neri in contemporanea all'apertura al pubblico della cappella dell'Oratorio, che torna così ad essere uno dei principali luoghi della cultura a Chieri. L'intero percorso espositivo sarà invece aperto al pubblico da venerdì 3 novembre a domenica 7 gennaio. Curata da Monica Trigona, la mostra si collega a una tradizione che accredita Chieri come una città attenta alle suggestioni dell'arte con-



temporanea: una vocazione che si è rafforzata negli anni con la scelta di valorizzare la Fiber Art, espressione artistica del tessile, un altro elemento che tradizionalmente caratterizza il territorio. Questa corrente artistica, che ha una dimensione internazionale, prende a prestito le tecniche dei tessitori utilizzandole in maniera del tutto inedita e concettuale ed è animata da uno spirito pionieristico nel processo di riuso dei materiali più svariati. La mostra "La Materia Parla. Sculture d'autore in dialogo con la città" si connette idealmente alle esperienze espositive precedenti in ambito della Fiber Art, che ha contribuito a legittimare l'utilizzo di qualsiasi medium, a fronte di una forte e sincera verve creativa. L'esposizione si propone di indagare le produzioni plastiche, originali e personalissime, che dagli anni Ottanta del secolo scorso sino ai giorni nostri hanno concorso allo sviluppo della multiforme espressione contemporanea, attribuendo grande importanza all'elemento profondo e primario che è sostanza del



proprio linguaggio: la materia, appunto. Gli artisti infatti hanno assunto atteggiamenti sempre più radicali nei confronti della materia, che talora si piega alle sue forze interne, condizionando forme e superfici delle opere; talora gioca con le sue caratteristiche intrinseche, praticando differenti aggregazioni e giustapposizioni; talvolta ne stravolge la natura, provocando interessanti slittamenti di senso e spiazzamenti percettivi.

La cappella di San Filippo, la cappella dell'Ospizio di Carità

e l'Imbiancheria del Vajro saranno aperte al pubblico dal 3 novembre al 7 gennaio dal venerdì alla domenica dalle 15 alle 18, mentre le opere posizionate sul sagrato delle chiese di San Bernardino e San Filippo saranno sempre visibili. In alcuni giorni di apertura, nell'ambito di un accordo con il Liceo Augusto Monti, alcuni studenti chieresi accompagneranno i visitatori lungo il percorso espositivo.

Per saperne di più si può scrivere a cultura@comune.chieri.to.it

LE OPERE ESPOSTE

Nel percorso espositivo diffuso tra cinque sedi cittadine appaiono due opere antecedenti al quarantennio preso in considerazione: una nel giardino dell'Imbiancheria del Vajro realizzata da Umberto Mastroianni, l'altra nella cappella dell' Ospizio di Carità da Maria Lai. Mastroianni e Lai, attraverso le loro ricerche trasversali, hanno aperto idealmente la strada alle sperimentazioni più ardite. Di Umberto Mastroianni è stata scelta una scultura bronzea degli anni '60 dalle caratteristiche informali. Di Maria Lai viene proposta una riproduzione bronzea della seconda metà degli anni Cinquanta: un Presepio con due figure umane semplificate, quasi geometrizzate, memori della lezione di Arturo Martini di cui l'artista sarda fu allieva, che evocano i contadini della Barbagia, sua terra d'origine. Nella stessa cappella barocca i visitatori troveranno un'installazione della giovane svedese Diana Orving. Sospesa nella volta, la sua scultura tessile di juta riciclata ricorda una placenta e di conseguenza il legame tra madre e figlio, omaggiando la ricerca di Lai e richiamandone i lavori tessili. Negli spazi esterni dell'Imbiancheria del Vajro saranno esposte le sculture in bronzo "Lobby Star" e "Faccia di bronzo", realizzate da Aldo Mondino alla fine degli anni '80. All'interno dell'edificio si incontreranno i coevi lavori dal sibillino titolo "Latomia" di Piero Fogliati, dedicati alla percezione di fenomeni fisici. La "Sottiletta" di fine anni '80 (come le tre paia di pattini a rotelle realizzati successiva-

mente) di Umberto Cavenago sarà esposta nella cappella di San Filippo. Di Giacinto Ceroni sono i quattro gessi di inizio anni '90 posizionati all'Imbiancheria. Di Silvano Tassarollo, invece, è il carretto-giocattolo di fine anni '90 collocato nella cappella di San Filippo e inglobato nella cera. Nello stesso locale il visitatore troverà il modellino di sommergibile in bottiglia di Antonio Riello. A pochi passi di distanza si troveranno le macchie, le screziature e gli arabeschi delle opere realizzate da Carlo Pasini nel secondo decennio del XXI secolo. Gli "Incidenti planetari" del 2017 di Marco Mazzucconi, esposti all'Imbiancheria, dimostreranno che "la logica delle cose si può incrinare".



L'idea di mutevolezza è altresì intrinseca nella scultura esile di Stefano Bonzano. Del tour espositivo all'interno del museo fanno parte anche le plastiche in resina antropomorfe e ibride di Domenico Borrelli. Nella stessa area sarà esposto il "grumo" di Paolo Grassino, un accumulo di corpi neri che si accavallano e stringono gli uni sugli altri. Sul sagrato della chiesa di San Bernardino si potrà ammirare un'installazione ambientale di Theo Galli-

no, mentre Gabriele Garbolino Rù sarà presente nella cappella di San Filippo con due lavori che ne evidenziano l'interesse per l'iconografia contemporanea quanto per la tradizione più classica. Lo stesso scenografico luogo farà da sfondo al maestoso portale in acciaio inox realizzato da Salvatore Astore, collocato al posto dell'altare. Sul sagrato della chiesa di San Filippo i visitatori troveranno il gruppo scultoreo più recente, una scena plasmata da Carlo D'Oria con elementi in acciaio che, saldati abilmente, hanno originato figure stilizzate e dinamiche. Venerdì 24 novembre alle 18 all'Imbiancheria del Vajro si terrà una tavola rotonda sul tema "L'evoluzione della materia", alla quale parteciperanno la curatrice della mostra Monica Trigona, Roberto Mastroianni, docente all'Accademia Albertina di Belle Arti, e alcuni artisti partecipanti al percorso espositivo. Durante la serata verrà inoltre presentato il catalogo della mostra, pubblicato dalla Società Editrice Allemandi di Torino.

m.fa.



L'assemblea generale delle GEV

Le Guardie Ecologiche Volontarie della Città metropolitana di Torino hanno tenuto la loro assemblea generale annuale sabato 21 ottobre al teatro Bertagnolio di Chiaverano. I lavori si sono aperti con un video-messaggio del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e con i saluti istituzionali del consigliere metropolitano delegato all'ambiente e alla vigilanza ambientale Gianfranco Guerrini e del responsabile della Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana di Torino Gabriele Bovo. Durante i lavori, grazie alle relazioni tecniche del dirigente, del coordinatore Massimo Ramello e dei responsabili dei gruppi territoriali, è stato tracciato il bilancio dell'attività svolta negli ultimi 12 mesi. Si è poi proceduto all'elezione del Gran Giurì. Sono stati eletti Lidia Savoldi, Ezio Caffaratti e Nicola Vescera, tutti e tre con un'esperienza di servizio ultraventennale.

CHI SONO LE GEV E QUALI ATTIVITÀ SVOLGONO

Attualmente sono attive 178 Guardie Ecologiche Volontarie associate in gruppi territoriali corrispondenti con le 9 Zone omogenee in cui

è suddiviso il territorio della Città metropolitana di Torino. Le GEV offrono il loro servizio a titolo gratuito, sono coordinate dalla Città metropolitana e, con decreto della Prefettura, nominate guardie particolari giurate per la tutela dell'ambiente. Operano nel rispetto di un regolamento approvato nel 2021 dal Consiglio metropolitano. Svolgono attività di vigilanza e manutenzione sul territorio, sensibilizzazione e informazione ambientale. Le GEV contribuiscono alle attività connesse alla conservazione della biodiversità e del patrimonio naturale e paesistico. Sono dotate dalla Città metropolitana di una divisa, ricevono un rimborso spese e la copertura assicurativa per il servizio svolto. Le GEV non costituiscono un'associazione, ma hanno un rapporto "uti singuli" con la pubblica amministrazione. Nell'esercizio delle loro funzioni sono pubblici ufficiali. Ai corsi di formazione per diventare GEV possono partecipare i cittadini residenti nella Città metropolitana di Torino, che non abbiano precedenti penali, di età compresa fra i 18 e i 67 anni, in possesso del diploma della scuola dell'obbligo, animati



da passione per l'ambiente e il bene comune, per la cui tutela intendono impegnarsi in prima persona con responsabilità, equilibrio e consapevolezza.

I settori in cui le GEV prestano la loro attività di volontariato sono: amministrazione, per lo svolgimento delle attività funzionali alla gestione dell'ufficio di coordinamento, gestione dei verbali, gestioni dei decreti e gestione del magazzino; didattica, per lo svolgimento delle attività informative didattiche che prevedono l'intervento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado al fine di promuovere la sensibilizzazione dei giovani sui temi di tutela dell'ambiente; attività di manutenzione finalizzate a supportare gli interventi di natura tecnica della Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino nella gestione delle aree protet-

te di competenza (parchi provinciali e Zone di Protezione Speciale della Rete Natura 2000); vigilanza, per lo svolgimento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia di tutela ambientale previsti dalle leggi regionali e statali che stabiliscono espressamente il concorso delle guardie ecologiche volontarie.

Tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2023 le GEV hanno effettuato 1746 servizi, dedicando complessivamente 10.009 ore al volontariato, finalizzato alla tutela dell'ambiente e al funzionamento dell'Ufficio di Coordinamento GEV istituito presso la Direzione Sistemi Naturali. L'attività di vigilanza sulle norme di tutela ambientale che prevede l'intervento delle Guardie Ecologiche Volontarie quali organi di vigilanza e accertamento (in particolare la legge regionale 32 del 1982) ha prodotto nei primi 9 mesi dell'anno 229 segnalazioni riguardanti criticità ambientali, che, dopo essere state trasmesse all'Ufficio di Coordinamento, vengono analizzate e inviate se necessario ai Comuni o agli altri Enti di competenza. Sono stati elevati 359 verbali per violazioni amministrative, di cui 305 per la violazione di leggi che prevedono la competenza della Città metropolitana, 25 verbali in favore dei Comuni convenzionati e i restanti in favore di altri Enti, quali la Regione Piemonte, la Prefettura e le ASL. Attualmente sono attive convenzioni con 10 Comuni.

m.fa.



IV COMMISSIONE – SEDUTA DEL 25 OTTOBRE

Resoconto a cura di Alessandra Vindrola

PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DELLE SCUOLE DI I E II GRADO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - ANNO SCOLASTICO 2024/2025.

La consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco è stata invitata a presentare i due decreti relativi alla programmazione e al dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e delle scuole di I e II grado per l'anno 2024/2025. La Consigliera ha illustrato i criteri-guida adottati dalla Città metropolitana per l'istruttoria della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche, frutto di una attenta concertazione con i Comuni, le scuole e con l'interessamento costante del Ufficio scolastico regionale, ma necessariamente condizionata dalla nuova normativa statale



prossimo anno, l'Atto d'indirizzo regionale si traduce in otto soppressioni di Autonomie scolastiche per il territorio metropolitano.

Caterina Greco ha spiegato che sono state vagliate numerose ipotesi di dimensionamento, ma che sono state ritenute non mature per l'attuazione immediata nella programmazione relativa all'anno scolastico 2024/2025, prevedendo per questo periodo solo due dimensionamenti possibili. I due dimensionamenti riguardano la soppressione dell'Istituto comprensivo "Corso Matteotti/Rignon" di Torino e la sua unificazione con l'Istituto "Pacchiotti/via Revel" di Torino per quanto riguarda il I ciclo, e la fusione fra IIS "8 Marzo" e IIS "Galileo Ferraris" di Settimo Torinese, che ha ottenuto fra l'altro un indirizzo nuovo, il Liceo sportivo.

La Consigliera ha sottolineato che, nonostante il dimensionamento sia visto spesso come una riduzione, un accorpamento o addirittura una chiusura, di fatto non può esser scisso dalla programmazione dell'offerta formativa e rappresenta quindi una possibilità di razionalizzare il sistema scolastico nel suo complesso, anche tenendo conto della disponibilità che si è venuta a creare con i fondi Pnrr per intervenire sull'edilizia scolastica.

Il presidente della IV Commissione Alessandro Sicchiero ha sollevato perplessità, poiché gli pare che



sul dimensionamento scolastico e dall'Atto d'indirizzo regionale per la programmazione del triennio scolastico 2024/27. A partire dal progressivo decremento dei flussi di iscrizioni causato dalla drastica denatalità, che porterà una diminuzione importante di iscrizioni agli istituti scolastici a partire dal prossimo decennio e negli istituti secondari già ben marcata a partire dal

i criteri utilizzati per le scelte relative al dimensionamento rispondano a criteri economici, senza dubbio fondamentali, ma che non tengono sufficiente conto dell'importanza dell'istruzione sul tessuto sociale. Ha ricordato che per questa ragione altre Regioni si sono opposte agli indirizzi della normativa nazionale e ha chiesto se non fosse possibile rimandare la scelta anche per gli istituti scolastici già coinvolti nel dimensionamento. Un'opinione condivisa dal presidente della II Commissione Silvano Costantino e dalla consigliera delegata Valentina Cera, che hanno sottolineato l'importanza della scuola pubblica e dei valori dell'istruzione e hanno chiesto se non vi fosse la possibilità di ottenere più tempo per riflettere e trovare soluzioni al problema di una riorganizzazione del sistema.

Marco Rosso, dirigente del Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia, ha spiegato che per analizzare il quadro del sistema scolastico in relazione all'edilizia vengono compiute analisi complesse che tengono conto di dati non solo economici, ma demografici, sociali e territoriali e dunque che le scelte in materia sono dettate da criteri che non possono esser ricondotti al solo efficientamento economico.

Il vicepresidente della IV Commissione Emilio Delmirani ha invece condiviso il punto di vista della consigliera Greco, spiegando che nel Comune in cui è assessore all'Istruzione, Luserna San Giovanni, per mancanza di un numero sufficiente di iscritti sono stati costretti a chiudere un plesso scolastico storico, e ha aggiunto che il problema del dimensionamento deve essere preso in carico da ogni Comune.

La Consigliera Greco, in chiusura della riunione, ha spiegato che ora i due decreti sono all'esame della Regione Piemonte e che non dovranno esser votati dal Consiglio metropolitano.



II COMMISSIONE – SEDUTA DEL 25 OTTOBRE*Resoconto a cura di Michele Fassinotti***PIANO DI CONTENIMENTO DEI COLOMBI**

In apertura della trattazione dell'argomento il consigliere delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini, ha fatto riferimento all'infestazione di alcune scuole nei mesi scorsi e ai danni che i Colombi possono arrecare alle colture cerealicole e nelle strutture in cui avviene lo stoccaggio ed essiccazione delle granaglie. Guerrini ha ricordato le ripetute prese di posizione della Coldiretti, con la richiesta di interventi per il contenimento della specie, ma ha anche fatto riferimento all'ordine del giorno che a suo tempo era stato approvato dal Consiglio metropolitano. Il Consigliere delegato ha spiegato che il piano di controllo del Colombo dovrà essere inviato all'IPLA per l'espressione di un parere, previa approvazione da parte del Consiglio metropolitano e consultazione con le associazioni interessate al tema. L'ipotesi è quella di approvare il piano entro l'anno in Consiglio metropolitano e di renderlo operativo a partire dal giugno 2024. Il testo del piano di controllo prende le mosse dalla constatazione del fatto che moltissimi esemplari di Colombo sono passati dalla condizione

cia per la biodiversità. Il piano di controllo prevede l'uso di armi da fuoco nelle zone rurali nelle ore diurne, ma anche l'impiego di rapaci predatori addestrati e di sistemi di dissuasione come i cannoncini a gas, utili per realizzare detonazioni temporizzate durante i periodi in cui i danni sono più frequenti. In situazioni in cui, per motivi di sicurezza, non sia praticabile lo sparo, il piano prevede l'utilizzo di reti o gabbie-trappola di cattura selettiva, che evitano la cattura di specie non soggette al controllo. Il regolamento prevede che nei siti della Rete Natura 2000 tra il 15 marzo e il 15 luglio siano vietati gli interventi di controllo con sparo in pieno campo. Tra le misure preventive rientra l'utilizzo di reti e pannelli basculanti nei magazzini di stoccaggio delle granaglie. In ambito urbano è raccomandata la chiusura delle nicchie in cui i Colombi trovano spazio per nidificare e vivere e dei punti di accesso agli edifici. Su richiesta del consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio, il consigliere delegato Guerrini ha assicurato che la Coldiretti e le ATC hanno espresso informalmente un parere positivo sui criteri ispiratori del piano.



di animali domestici a quella di selvatici, elemento da cui occorre partire per affrontare il tema dei danni alle colture agricole, ma anche dei pericoli per l'igiene pubblica e del pregiudizio al decoro del patrimonio storico-artistico derivanti dalle deiezioni dei Colombi. Moltissimi esemplari si sono rinselvaticati, non hanno predatori, presentano una mortalità molto bassa e una elevata prolificità, costituendo anche una minac-



Proseguono gli appuntamenti settimanali in tema di viabilità che il vicesindaco metropolitano con la delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo dedica all'incontro con i Sindaci per ascoltare richieste e segnalazioni sulle criticità da risolvere.

COMUNI IN LINEA

Lunedì 30 ottobre

h 14.30 Ellade Giacinta Peller sindaca di **Nomaglio** – Zona 9 "EPOREDIESE"

Martedì 31 ottobre

h 11 Sopralluogo a **Piobesi** Torinese con il sindaco Fiorenzo De Michelis – Zona 3 "AMT SUD"

Una dama gigante per la Fidas

C'è un gioco della dama gigante nel centro di Condove, la piazzetta dove sorge il monumento ai donatori di sangue della Fidas, en plein air.

Inaugurato dal sindaco di Condove Jacopo Suppo e dalla presidente della sezione Fidas Caprie Condove Maurizia Gatti durante la recente Fiera della toma, è un luogo di aggregazione e di riposo per adulti e bambini.



Le pedine sono realizzate con materiali di recupero e il pavimento si presta alla perfezione grazie alle caselle bicolore; alla dama gigante si può giocare con un bastone uncinato, quindi senza piegarsi, oppure spostando a mano le grosse pedine.

La sezione di Caprie e Condove della Fidas l'ha realizzato vicino al monumento ai donatori: uno stimolo per donare il sangue e un grazie a chi generosamente già lo fa.



La donazione di sangue è un gesto di generosità e di altruismo di cui nelle ultime settimane si è tornati a parlare a livello nazionale grazie all'appello del cantante Fedez, che ne ha avuto bisogno e ne ha compreso il valore in prima persona.

Sono importanti questi appelli di influencer e testimonial famosi, ma è anche indispensabile il prezioso lavoro delle asso-

ciazioni come la Fidas, cui va il ringraziamento di tutti.

c.ga.



La nuova stagione di Assemblea Teatro

Riparte con la rassegna "Insolito" la nuova stagione di Assemblea Teatro patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino.

Gli appuntamenti, che si terranno al teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111 a Torino con inizio alle 21, si apriranno giovedì 2 novembre con il Trio Marciano e Vito Miccolis e lo spettacolo "Dissonanze e altre meraviglie". Seguiranno, sino all'8 marzo 2024, gli spettacoli "Dov'è finito papà?", "Piccolo Albero", "Semi di zucca", "Rosso Floyd - I Pink e il diamante" e "Irriverente".

Accanto agli spettacoli serali di "Insolito", ripartirà anche la rassegna dedicata soprattutto agli spettatori più piccoli "DomenicaMattinaTeatro". Come ricorda Renzo Sicco, presidente e direttore artistico di Assemblea Teatro, la rassegna "DomenicaMattinaTeatro" è in scena da più di 30 anni, e così succede che oggi alcuni spettatori venuti da bambini ci tornino da genitori coi loro figli. Un passaggio di testimone straordinario che

segnala quanto il teatro sia stato e possa essere importante nella storia di una città.

Questa nuova stagione inizierà, nel tempo dei cellulari, proprio con un telefono: quello magico di Gianni Rodari, in cui un papà obbligato per lavoro a restare distante da casa ogni sera racconta al telefono una favola della buonanotte.

Il primo appuntamento in calendario, consigliato ai bimbi e alle bimbe dai 5 anni in su, è infatti domenica 5 novembre con "Gianni Rodari - Filastrocche e favole al telefono".

Seguiranno, fino al 25 febbraio, gli spettacoli "Puzzle spettacoloso", "Dora, la pesciolina d'oro", "La tartaruga e il pinguino innamorato", "Le avventure di Signor Bastoncino", "Il nano Tremotino", "Galline", "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza", "Verso la strada", "Prezzemolina", "Biancaneve e i sette nani", "Girotondo intorno al mondo", "Il carnevale degli animali", "La gabbianella e il gatto" e "Il Mago di Oz".

Tutti gli spettacoli di "DomenicaMattinaTeatro" si terranno al teatro Agnelli con inizio alle 11.

Maggiori informazioni su www.assembleateatro.com e al numero 011.3042808.



Da Grotowski a Grotowski

Il novecento del teatro

ART
ERIE
FESTIVAL DI
TEATRO DIFFUSO



4°

MASTERCLASS

Prof. FRANCO RUFFINI

OTTOBRE

28

ore 16.30



Biblioteca MOviMente
Piazzale XII Maggio 1944
CHIVASSO



Per Info e prenotazioni: 3383175611 teatroacanone@teatroacanone.it

A Tuttomele le nuove cassette-immagine



Mele di tutte le forme e colori, ma anche l'insieme delle eccellenze della frutticoltura del Pinerolese: è questo il richiamo principale della kermesse Tuttomele, la cui 44ª edizione si inaugurerà sabato 4 novembre alle 14,30. Tra le autorità che parteciperanno al tradizionale taglio del nastro in piazza Sforzini ci sarà la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico e al turismo. Tuttomele, da sempre patrocinata dalla Città metropolitana, anche quando l'Ente di area vasta si chiamava Provincia di Torino, è da qualche anno una manifestazione di rilevanza nazionale, a cui i produttori frutticoli piemontesi e non solo guardano per capire qual è l'evoluzione del setto-

re e come evolvono i gusti dei consumatori.

I produttori di mele presenti a Tuttomele da sabato 4 a domenica 12 novembre quest'anno hanno creato, in collaborazione con la ProCavour, due nuove cassette in cartone per il tra-

sporto e la vendita: una è per la frutta standard, l'altra per quella biologica. Entrambe le scatole aiutano il consumatore a riconoscere immediatamente il prodotto locale, grazie ad una grafica chiara e attraente, con i loghi di Tuttomele, del CIFOP-Centro Incremento Frutticoltura Ovest Piemonte, della Strada delle Mele del Pinerolese e dei 14 Comuni associati.

Cavour si conferma così come una delle capitali dell'agricoltura torinese, grazie al suo impegno nel nascente Distretto del Cibo "Le 5 Terre da scoprire" e nel Distretto Interprovinciale della Frutta, appena costituito insieme a 44 Comuni del Saluzzese. Delle prospettive della frutticoltura pinerolese e saluzzese si parlerà nel convegno in programma mercoledì 8 novembre sul tema "Frutta Piemonte, Italia, Europa, dinamiche produttive e commerciali".





LE PROPOSTE PER CONSUMATORI, AGRICOLTORI, TURISTI E SPORTIVI

L'anteprima sportiva di Tuttomele sarà ancora una volta la 16ª edizione della corsa podistica AppleRun, in programma mercoledì 1º novembre alle 10 su di un percorso ad anello di 10 km nelle vie del centro e sulla pista ciclopedonale intorno alla Rocca: un tracciato facile e veloce che attrae ogni anno oltre un migliaio di partecipanti allo start da piazza Solferino. Naturalmente a tutti i partecipanti e soprattutto ai vincito-

ri andranno le sempre gradite scorte di mele cavouresi, acquistate nelle aziende locali dallo staff organizzativo guidato da Marco Isoardi, presidente dell'asd AppleRun.

Tutti i dettagli sulle proposte e sul programma di Tuttomele si trovano nel sito internet www.tuttomele.info, ma, sinteticamente, si può ricordare che tra le iniziative consolidate della manifestazione si segnalano: l'esposizione e la vendita diretta delle migliori qualità di mele prodotte da oltre 200

frutticoltori e 2 cooperative, lo stand promozionale del Presidio Slow Food delle Antiche Mele piemontesi, la Settimana Gastronomica della Mela nei ristoranti locali, la distribuzione di frittelle di mele ai visitatori, i dibattiti sulle politiche agricole, sulle problematiche di sviluppo dell'agricoltura e sulle tecniche di coltivazione, la presentazione di studi e ricerche da parte degli Istituti professionali per l'agricoltura, la rassegna commerciale con circa 200 stand, gli stand di alcune Pro Loco italiane e di paesi ospiti, la presenza dei 18 Comuni aderenti al CIFOP, alla Strada delle Mele Pinerolese e al Distretto del Cibo, l'esposizione di macchine agricole, i concorsi come "La mela in vetrina", gli spettacoli musicali, culturali e folkloristici, i tour guidati per gruppi aziendali, associazioni, centri anziani e Circoscrizioni, con iniziative di promozione turistica curate dalla Pro Cavour.

m.fa.



Fiorile - Orti & Fiori in mostra a Moncalieri

Nell'ultimo fine settimana di ottobre al Castello Reale di Moncalieri torna l'edizione autunnale di "Fiorile - Orti & Fiori in mostra", manifestazione culturale e vivaistica patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e dedicata al verde in tutte le sue declinazioni. A Moncalieri si potrà apprezzare un'accurata scelta di vivaisti specializzati, di produttori agricoli, di artigiani e di designer, che animeranno il Giardino delle rose del Castello Reale con una kermesse volta al racconto della stagionalità e dell'eccellenza, a corollario di un ricco programma a ciclo continuo.

"Fiorile - Orti & Fiori in mostra" è curata dall'Assessorato alla Cultura della Città di

Moncalieri, in collaborazione con l'associazione Giardino Forbito, e sarà visitabile sabato 28 ottobre dalle 10 alle 22 e domenica 29 dalle 10 alle 18. Nei suggestivi porticati del Giardino delle Rose i visitatori troveranno un'esposizione di artigianato sostenibile, manualità e creatività, ma anche l'Angolo dei Saperi e dei Sapori, con esperienze immersive nei mondi del design, dell'arte, del gusto e della consapevolezza alimentare. I produttori e i vivaisti del territorio, selezionati per stagionalità ed eccellenza, racconteranno l'autunno in tutto il suo splendore. Gli incontri approfondiranno temi legati all'arte, alla storia, alle tradizioni, alla natura, alla letteratura e alla biodiversità; a cominciare dal territorio e dalla sua memoria, con una particolare attenzione alla più tipica delle produzioni florovivaistiche locali: il crisantemo, il fiore d'oro, pianta che ricopre nel mondo significati differenti, visto che in Italia rappresenta un omaggio ai defunti e in Oriente celebra l'amore e la vita.

A "Fiorile" ci sarà spazio anche per il mondo della vitivinicoltura, in occasione e in collaborazione con la manifestazione "Vendemmia a Torino - Grapes in Town", con incontri e masterclass dedicati alle degustazioni e alle esperienze sensoriali. Sul versante gastronomico, in compagnia dello chef Marco Massai del ristorante "Radici a Mura Mura" di Costigliole d'Asti e del

critico e scrittore Luca Iaccarino, si riprenderanno brani del libro "Frattaglie. Viaggio di memorie culinarie e biografiche" del compianto Egisto Volterrani. Lo spazio dedicato alla lettura accoglierà la casa editrice Neos con due libri che ben si inseriscono in un programma dedicato ad ambiente e territorio. L'autrice Franca Rizzi Martini sarà presente con la sua raccolta di racconti "Di Castello in castello", a cura di Riccardo Marchina. Per approfondire nuovamente la relazione possibile tra la sfera umana e quella vegetale, lo spazio dell'arte ospiterà le opere di Maura Banfo, evocative foto polaroid a tema floreale.

In tema di ecosistemi e biodiversità, il corner didattico curato dagli Impollinatori metropolitani e da Beesù rappresenterà il meraviglioso e necessario mondo delle api, approfondendo anche le cause della rarefazione delle popolazioni dei preziosi insetti. Lo spazio dedicato alla divulgazione ospiterà un incontro esperienziale con Fulvio Piccinino, ambasciatore del Vermouth e autore del libro "Il re era una regina", Graphot edizioni. Infine, in occasione e in collaborazione con Moncalieri Jazz 2023, tornerà la musica con il duo Cora-Picchioni.

Come sempre tutti i dettagli sulla manifestazione sono reperibili nel sito Internet www.fiorilemoncalieri.it



m.fa.

Genere e biologia, un convegno al Campus Einaudi

Si terrà giovedì 9 e venerdì 10 novembre, nella Sala Lauree Blu del Campus Luigi Einaudi in lungo Dora Siena 100 a Torino, il quarto convegno annuale Swip Italia (Società italiana per le donne in filosofia) dal titolo "Genere e biologia: dal corpo al contesto".

La Swip Italia nasce sul modello di altre Swip in Europa e nel mondo, con lo scopo di promuovere il lavoro delle donne filosofe, sostenerle nella professione, denunciare e contrastare la discriminazione di genere in ambito universitario e nella ricerca.

in prospettiva politica.

Il convegno, patrocinato da Cirsde - Centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne e di genere e da Città metropolitana di Torino, è realizzato grazie al supporto dell'Università degli Studi di Torino, del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione UniTo e di Theseus - Centro Studi su tecnologia, società e umanità del Politecnico di Torino.

Il convegno è in presenza, ma è prevista anche la diretta streaming. Il programma completo e le modalità di partecipazione sono disponibili al link https://t.ly/3_bUv

d.di.

APERTO IL BANDO PER DIVENTARE TUTOR DI XKÉ? IL LABORATORIO DELLA CURIOSITÀ

Figure chiave di Xké?, i tutor sono studentesse o studenti in corso o neo laureate/i (soprattutto di discipline scientifiche) selezionate/i ad hoc per accompagnare le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla scoperta dei laboratori e dei percorsi didattici di Xké? e svolgono il ruolo cruciale di mediazione tra studentesse e studenti in visita, exhibit e attività inquiry based method proposte dal Laboratorio. La selezione è aperta fino alle ore 23:59 del 1 novembre.

Il bando è disponibile su https://bit.ly/Bando_2023_tutor_Xke.
Per info: laboratoriocuriosita@xkezerotredici.it



Il convegno si propone di indagare la relazione tra fattori biologici e genere allargando il discorso, da un lato a prospettive filosofiche femministe sulle scienze biologiche, la medicina, l'ingegneria biomedica, le questioni ambientali e dall'altro alla differenza sessuale e alle corporeità sia dal punto di vista fenomenologico che

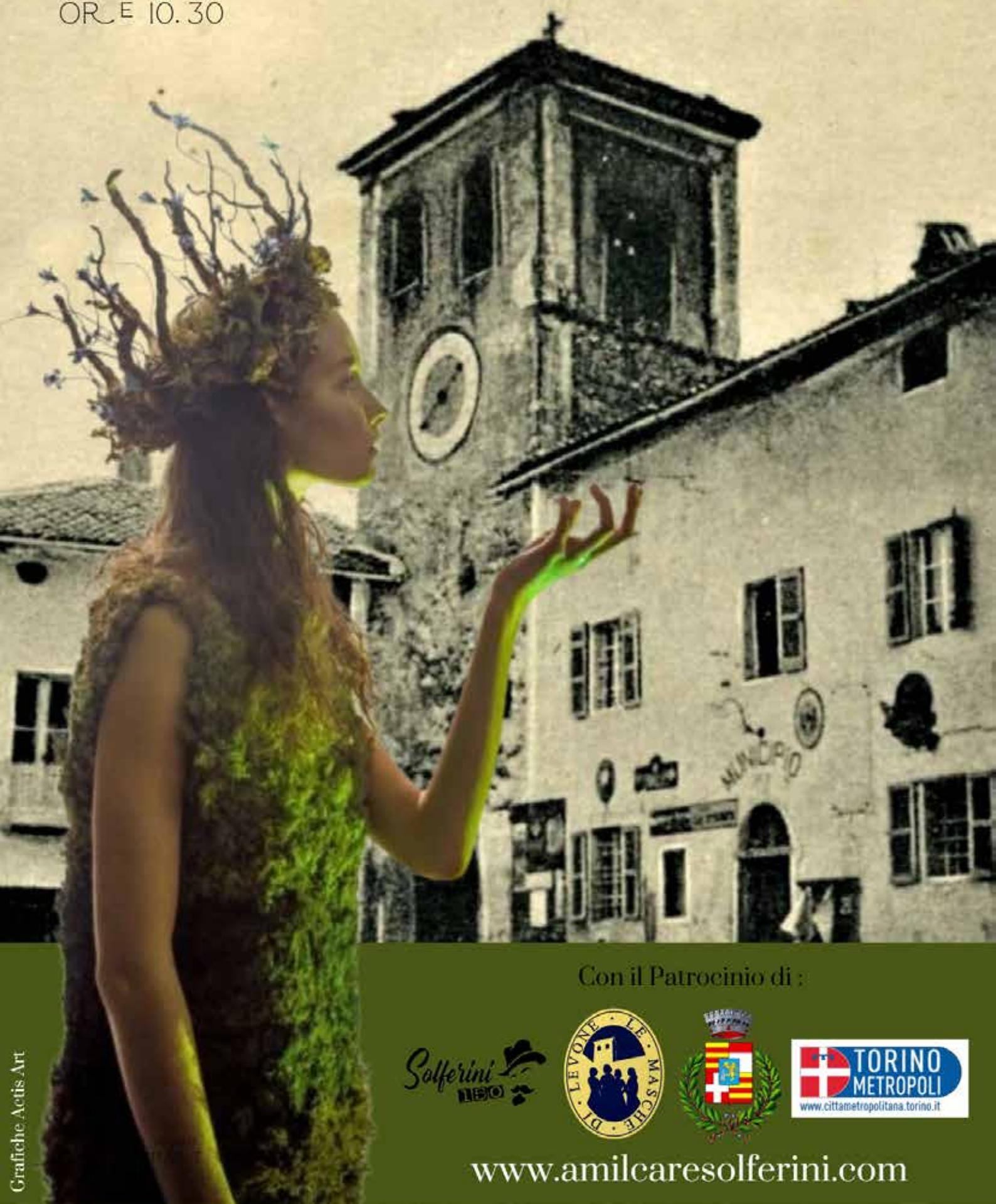
LEVONE

PIAZZA GIOVANNI GIACOLETTO 2

5 NOVEMBRE
2023

ORE 10.30

IL PAESE DEI POETI TRA LE MASCHE



Con il Patrocinio di :



www.amilcaresolferini.com